



Il Ks Rent Bolghera nelle mani di Matteo Saurini È il giovane tecnico noneso il successore di Tait

Si chiama Matteo Saurini il dopo Massimo Tait sulla panchina del Ks Rent Bolghera. Per la successione del tecnico che ha accompagnato la squadra arancionera nella sua prima avventura in serie B la società ha scelto un nome nuovo, dando fiducia ad un allenatore che non ha mai guidato fino ad ora un team in un torneo nazionale, dato che dopo aver appeso le scarpe al chiodo, il tecnico noneso, classe 1984, ha sempre lavorato per l'Anaune, occupandosi delle squadre giovanili, della Rappresentativa maschile del Comitato trentino e poi della prima squadra gialloblù, che ha portato dalla serie D alla serie C, torneo disputato nella passata stagione. Con la selezione provinciale ha raccolto un primo e un secondo posto al Trofeo delle Province venete e ha vinto un Trofeo del Garda.

«Mi ha decisamente sorpreso la proposta avanzatami dal Bolghera di prendere il posto di Massimo alla guida di questa squadra. - racconta Matteo - Mi ha fatto molto piacere, anche perché stavo cercando stimoli nuovi. L'opportunità di mettermi alla prova ad un livello più alto, che ho già accarezzato da giocatore, rappresenta una bella occasione per crescere in questo nuovo ruolo».

In merito alla cavalcata della squadra di Tait alla prima esperienza in serie B... «Ho seguito con attenzione il cammino compiuto dal Bolghera lo scorso anno, anche grazie al puntuale servizio di diretta streaming delle partite offerto dalla società, e devo dire che non mi ha stupito il fatto che la squadra sia riuscita ad arrivare così lontano, perché conosco il valore di questi giocatori, anche se arrivare ad un passo dalla serie A3 è stato qualcosa di imprevedibile. Già dall'esterno avevo percepito il grande entusiasmo che anima questa società, un'impressione che ha trovato conferma nei primi giorni di lavoro». Obiettivi? «L'esito della passata stagione ha alzato l'asticella a livelli molto alti, ma non ci faremo condizionare troppo da quello che è successo lo scorso anno e penseremo solo a lavorare per creare la giusta chimica di squadra e farci trovare pronti allo start. Gli obiettivi ce li daremo strada facendo».